Studio profetico di Amos

Proposta differenziata per gli operatori pastorali

Testo biblico comune: Amos 5,21-24

Materiali:

- Testo biblico alla mano;
- se possibile, due traduzioni di Amos 5,21-24;
- fogli e penne per il laboratorio.

Idea guida

La fede autentica unisce culto, diritto e giustizia.
Il culto non può essere separato dalla vita sociale: la fede si misura anche nel modo in cui una comunità tratta i più vulnerabili.

Obiettivo generale

Accostare Amos 5,21-24 con un metodo semplice e accurato, collegando il messaggio profetico alla responsabilità concreta di ciascun servizio pastorale.

Metodo comune in quattro passaggi

Passaggio	Domanda di fondo	Indicazione
1. Leggere	Che cosa dice il testo?	Rileggere lentamente, confrontare le traduzioni e osservare parole, ripetizioni e contrasti.
2. Contestualizzare	In quale situazione parla Amos?	Considerare un popolo prospero ma segnato da disuguaglianze, sfruttamento dei poveri e ingiustizie.
3. Analizzare	Come è costruito il messaggio?	Riconoscere il contrasto tra culto e vita, osservando immagini, ritmo, verbi e svolte del testo.
4. Interpretare	Che cosa chiede oggi?	Collegare il testo al proprio servizio con discernimento, senza isolare il versetto finale dal contesto dell'oracolo.

Nota metodologica

Amos non rifiuta la fede, ma denuncia il culto privo di giustizia. Per questo è importante leggere l'intero oracolo e non isolare il versetto finale dal suo contesto.

Operatori della pastorale familiare

Obiettivo specifico
Collegare Amos alla vita delle famiglie, alla condivisione delle responsabilità, all'accoglienza delle fragilità, alla cura delle relazioni e alla solidarietà tra nuclei familiari.

Domanda guida
Come può la famiglia diventare un luogo di giustizia, ascolto e prossimità senza lasciare sole le persone fragili?

Come leggere Amos 5,21-24

1. Leggere: sostare sul rifiuto di un culto che non cambia le relazioni e sulle immagini della giustizia che deve attraversare la vita.
2. Contestualizzare: riconoscere nelle famiglie fatiche, disuguaglianze, carichi sbilanciati e fragilità che possono restare nascoste.
3. Analizzare: distinguere ciò che viene giudicato rapidamente da ciò che richiede ascolto, tempo e responsabilità condivisa.
4. Interpretare: collegare il testo alla cura delle relazioni, alla corresponsabilità e alla solidarietà tra nuclei familiari.

Domande per il confronto

- **Responsabilità**: come vengono condivisi i compiti di cura e le decisioni nella famiglia?
- **Fragilità**: quali situazioni rischiano di essere giudicate invece che accompagnate?
- **Relazioni**: quali parole o abitudini aiutano a ricostruire fiducia e rispetto?
- **Solidarietà**: come possono i nuclei familiari sostenersi senza creare dipendenza o invadenza?

Attività laboratoriale

Fase	Proposta operativa
Situazione concreta	Leggere una situazione familiare reale o verosimile, individuando persone coinvolte, fragilità, risorse e responsabilità presenti.
Ascolto	Distinguere i giudizi immediati dalle domande che aiutano ad ascoltare la storia e il bisogno della famiglia.
Accompagnamento	Progettare un'azione di accompagnamento con tempi, persone di riferimento, riservatezza e un criterio per verificare il sostegno offerto.

Frutto concreto o impegno finale

Attivare una forma concreta di prossimità tra famiglie, concordando chi sarà coinvolto, quale bisogno accompagnare e quando verificare se la relazione di sostegno è stata utile e rispettosa.

- ☐ Definire la forma di prossimità e la famiglia o le famiglie coinvolte.
- ☐ Stabilire la data e il modo della verifica con le persone accompagnate.